

## Lettera aperta all'Amministratore Delegato di Meridianafly

Abbiamo scelto la stessa modalità da lei utilizzata per parlarci: a mezzo stampa che ringraziamo per l'attenzione con la quale segue le vicende che riguardano il gruppo. Naturalmente restiamo convinti che non sia il mezzo più fluido per garantire le relazioni industriali in azienda che hanno bisogno di un rapido e necessario consolidamento.

Siamo rimasti piuttosto sorpresi dal taglio della sua comunicazione a corredo della conferenza stampa congiunta dell'Aga Khan e del governatore Cappellacci sulle iniziative annunciate che riguardano il gruppo Meridiana. Il gruppo versa in precarie condizioni e viene da anni di gestioni negative che ne hanno depauperato le casse, oltre che la quota di mercato e la capacità attrattiva in un mercato reso ancora più difficile dalla gravissima crisi che attraversa il mondo globalizzato.

In questi anni abbiamo assistito all'agire, spesso non condiviso, dei manager che l'ex azionista di riferimento chiamava alla guida dell'azienda. Lo abbiamo fatto interpretando al meglio il nostro ruolo e cercando sempre il confronto nella consapevolezza che nei momenti di crisi è ancor di più auspicabile condividere strategie e strumenti. Lo abbiamo fatto da Organizzazione Sindacale matura che però non rinuncia a rendere noto il proprio punto di vista e quando necessario esplicitare il dissenso. Oggi a distanza di anni sarebbe fin troppo facile chiedere conto ai CDA, all'azionista e ai capi azienda che si sono succeduti (a dir la verità stiamo studiando eventuali spazi tecnico legali per chiamare ciascuno alle proprie responsabilità su quanto accaduto) relativamente alle nostre denunce e ai nostri scontri del passato. Siamo più interessati ora a confrontarci con il nuovo capo azienda sul piano industriale in grado di invertire la tendenza di risultati aziendali, questione necessaria ad evitare il fallimento di una delle realtà del panorama nazionale del trasporto aereo e una delle aziende più importanti dell'isola.

Abbiamo provato disagio a registrare il ricorso da parte sua alla più sterile ed antica demagogia degna della peggiore propaganda. Riferimenti destituiti di fondamento circa l'entità "delle buste paga assimilate agli stipendi d'oro dell'Alitalia delle vacche grasse". Ricordando che di stipendi d'oro si occupa anche la magistratura relativamente ai manager che hanno affossato l'ex Alitalia privando il paese del vettore di bandiera. Di certo gli stipendi d'oro non riguardavano lavoratrici e lavoratori ex Alitalia molti dei quali oggi in CIGS e men che meno riguardano lavoratrici e lavoratori meridiana di ogni categoria. Lei che ne è stato dipendente nei tempi delle vacche grasse ne è perfettamente consapevole. Nessun dipendente meridiana ha dissanguato la propria azienda, al contrario da diversi anni tutto il personale è coinvolto in piani di ristrutturazione e sacrifici che hanno colpito i dipendenti e determinato fino al taglio del 30% del reddito. I sacrifici sono oggettivi e valorizzati, la cosa peggiore però è che è tutto ciò che oggi è rimasto dei diversi contenuti dei piani aziendali. Tutto il resto non è mai pervenuto. Si cambiano gli AD di questo gruppo come fazzoletti. E si ringraziano come al solito dei danni procurati attraverso buone uscite queste ultime si degne di condanna e denuncia senza alcuna demagogia.

Ci aspettiamo altro da lei e speriamo di non essere nuovamente delusi. Speriamo quindi che il taglio della comunicazione che abbiamo registrato sia stato un incidente isolato. Siamo convinti che ci serva altro che non mostrarci muscoli dentro l'azienda. Siamo certi che le barzellette sui cavalieri siano repertorio imbattibile per attori affermato come Gigi Proietti ma che siano piuttosto ridicole in ambito professionale.

Nei prossimi giorni ci confronteremo sul piano industriale. Siamo davvero interessati a capire la differenza tra il suo e quelli già visti in passato. Siamo in attesa di prendere atto di contenuto dal profilo industriale credibile in grado di rilanciare la nostra impresa. La sentiamo così anche se oggi è oltre che in borsa è in procinto di essere in quota parte sua. Noi le assicuriamo una cosa. Questa azienda la difenderemo fino in fondo con ogni mezzo. Bando alla demagogia e buon lavoro !

FILTCGIL Dip TRASPORTO AEREO

  
Roberto Pesaresi